m_pi.AOODRPI.REGISTRO UFFICIALE.U.0010642.13-09-2021

Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte
UFFICIO IV

Corso Vittorio Emanuele II, 70, 10121 - Torino (TO)
PEC: drpi@postacert.istruzione.it ; WEB: http://www.istruzionepiemonte.it/

Torino, data del protocollo

Ai Dirigenti Scolastici delle Scuole Statali di ogni ordine e grado

Ai Coordinatori Didattici delle Scuole Paritarie di ogni ordine e grado

e, p.c., ai Dirigenti degli Ambiti Territoriali

ai Referenti per l'Inclusione presso gli Uffici degli AA.TT.

Oggetto: Servizio di Istruzione Domiciliare (ID) per gli alunni. Indicazioni operative per l'anno scolastico 2021/2022

Si invitano le Istituzioni Scolastiche in indirizzo, in quanto titolari della presa in carico di ogni singolo allievo e della conseguente personalizzazione dell'insegnamento sulla base delle specifiche esigenze individuali, a trasmettere allo scrivente Ufficio e alla Scuola Polo Regionale "IC Peyron" di Torino, i progetti di istruzione domiciliare attivati nell'anno scolastico corrente.

Si ricorda che, in rapporto alla diversa tempistica di attivazione del servizio, tali progetti potranno essere trasmessi **anche più avanti nel corso dell'a.s. 2021/22,** in quanto le esigenze di istruzione domiciliare potranno manifestarsi in ogni momento.

In riferimento alla particolare situazione correlata all'emergenza sanitaria in corso (Pandemia COVID - 19), si precisa che potranno essere forniti ulteriori aggiornamenti e indicazioni in merito a eventuali criticità e/o esigenze specifiche.

Al momento, i riferimenti normativi e le modalità per l'attivazione dell'istruzione domiciliare rimangono gli stessi dello scorso anno.

È possibile scaricare le Linee di Indirizzo Nazionali per la scuola in ospedale e l'Istruzione domiciliare, al seguente link:

https://www.miur.gov.it/scuola-in-ospedale-e-istruzione-domiciliare

Di seguito si rammentano le caratteristiche del servizio di istruzione domiciliare e i requisiti per la previsione del finanziamento totale o parziale delle ore aggiuntive previste e documentate, da parte della Scuola Polo Regionale IC Peyron e dell'Ufficio scrivente.

L'Istruzione Domiciliare (ID)

L'istruzione domiciliare (ID) si propone di garantire il diritto all'istruzione delle alunne e degli alunni affetti da patologie che impediscono la frequenza della scuola per un periodo di almeno trenta giorni, anche se non continuativi, durante l'anno scolastico.

UFFICIO IV
DIRIGENTE: Pierangela DAGNA
Riferimento per USR: Prof. Andrea GHERSI
Email: drpi.ufficio4@istruzione.it

Riferimento per IC PEYRON: Prof.ssa Maria ALIBERTI
Email: TOIC8A200N@istruzione.it

In tali specifiche situazioni, l'istituzione scolastica di appartenenza dell'alunno, previo consenso dei genitori e su loro specifica richiesta, attiva un progetto di ID secondo la procedura e i documenti di seguito precisati.

Attraverso tale servizio, le Istituzioni Scolastiche, anche in collaborazione con questo Ufficio Scolastico Regionale, con gli Enti Locali e con le Aziende Sanitarie Locali, definiscono le azioni progettuali necessarie a garantire il diritto all'istruzione.

PTOF e contrattazione

Il progetto di ID necessita di una tempestiva ed efficace pianificazione didattica volta a garantire il diritto all'istruzione. Si suggerisce, pertanto, di provvedere ad inserire nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) l'opportunità della ID tra i progetti di Istituto dedicati all'Inclusione attraverso delibera del Collegio dei Docenti.

A seguito della delibera si può procedere nella contrattazione e in Consiglio di Istituto ad un accantonamento di fondi per cofinanziare l'eventuale attivazione di progetti di ID, attraverso risorse proprie o di altri enti.

Questo iter, a fronte di eventuale limitatezza di risorse ministeriali in rapporto ad un numero elevato di progetti pervenuti, potrebbe costituire titolo preferenziale per il finanziamento.

Attivazione del progetto di ID

Fase 1 – La famiglia

Il progetto di ID può essere attivato **in qualunque momento dell'anno scolastico**, in presenza delle seguenti condizioni:

- formale richiesta della famiglia alla scuola presso la quale è iscritto l'allievo temporaneamente impossibilitato a frequentare – **modello A**;
- certificazione sanitaria attestante la presenza di una patologia/condizione di salute[1], tale da impedire una normale routine scolastica e di relazione. La certificazione sanitaria deve essere rilasciata dal medico ospedaliero (C.M. n. 149 del 10/10/2001) o comunque dai servizi sanitari pubblici, non da aziende o medici curanti privati, e deve indicare il periodo di impedimento alla frequenza scolastica (non inferiore ai 30 giorni, anche non continuativi) – **modello B**.

In considerazione dell'evoluzione degli interventi e delle cure mediche, effettuati con sempre maggiore frequenza a domicilio e in riferimento a quanto esplicitato nelle nuove Linee di Indirizzo Nazionali (vedi link al sito web del M.I. sopra riportato), l'attivazione di progetti di ID, non devono necessariamente seguire l'ospedalizzazione.

[1] Le patologie o condizioni di salute possono essere di natura fisica (oncologiche, croniche, temporaneamente invalidanti, gravidanze…), ma anche di natura psichiatrica (fobie sociali o scolari, disturbi dell'alimentazione…) motivo per cui l'ID non deve necessariamente seguire un periodo di ospedalizzazione.

Fase 2 – La scuola

Sulla base della predetta certificazione sanitaria e della modulistica ricevuta

- il Dirigente Scolastico/Coordinatore Didattico:
  - informa il Consiglio di Classe dell'alunno dell'obbligo di attivazione del progetto di ID, dopo puntuale verifica della presenza delle condizioni e dei requisiti essenziali;
- il Consiglio di Classe:
  - individua un referente del progetto di ID;
  - elabora il progetto di ID – modello C - con l'indicazione della durata, del numero dei docenti coinvolti e disponibili, delle ore di lezione previste, degli obiettivi didattici e delle modalità di verifica e valutazione personalizzati;
- la scuola:
  - procede all'attivazione del progetto di ID con tempestività;
  - inoltra la modulistica acquisita (allegata alla presente nota), debitamente compilata, all'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte e alla Scuola Polo Regionale IC PEYRON, ai seguenti indirizzi:

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE - UFFICIO IV

Email: drpi.ufficio4@istruzione.it

SCUOLA POLO REGIONALE IC PEYRON di TORINO

Email: TOIC8A200N@istruzione.it

Registro elettronico RESO

Il Ministero dell'Istruzione ha sviluppato il Registro Elettronico per la Scuola in Ospedale e l'ID (RESO) che consente di documentare le attività didattiche e formative che si svolgono per la scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare.

Il RESO è disponibile direttamente dal Portale della Scuola in Ospedale ed Istruzione Domiciliare al seguente link: https://scuolainospedale.miur.gov.it/sio/registro/ o tramite applicativo SIDI ed è fruibile, a carattere non obbligatorio, da parte delle scuole che ne faranno richiesta. Per accedere all'applicativo RESO è necessario prendere contatto con la Scuola Polo Regionale per fare richiesta di accesso al servizio.

Proroga del progetto di ID

Nel caso in cui fosse necessario proseguire l'ID oltre i termini definiti nella fase precedente, la scuola acquisisce, per tramite della famiglia, l'aggiornamento del modello B debitamente compilato dal medico ospedaliero o comunque dai servizi sanitari pubblici, aggiorna il progetto di ID e invia copia di entrambi i documenti agli indirizzi sopra indicati.

Rendicontazione del progetto di ID

Al termine del Progetto di ID, o comunque entro e non oltre la data indicata in successiva comunicazione, invia all'Ufficio Scolastico Regionale e alla Scuola Polo Regionale la rendicontazione del progetto.

Indicazioni generali

I progetti di ID possono essere realizzati presso il domicilio dell'alunno, presso reparti ospedalieri ove non siano presenti sezioni di Scuola Ospedaliera, presso strutture di riabilitazione/cura o accoglienza. Di norma, i progetti contemplano interventi in presenza effettuati presso il domicilio (anche temporaneo) dell'alunno da parte dei docenti dell'istituzione scolastica di appartenenza. Le scuole possono, eventualmente, provvedere alla realizzazione degli interventi in presenza a domicilio anche con insegnanti di altre classi e di scuole viciniori, previa definizione di intese tra i dirigenti scolastici delle scuole del territorio.

In linea generale, i progetti devono prevedere un monte ore massimo di lezioni in presenza presso il domicilio così ripartite:

- scuola primaria: 4 ore settimanali
- scuola secondaria di I grado: 5 ore settimanali
- scuola secondaria di II grado: fino a 6/7 ore settimanali

Oltre all'azione in presenza presso il domicilio – necessariamente limitata nel tempo – è possibile prevedere attività didattiche che utilizzino differenti modalità (sincrone e asincrone), allo scopo di consentire agli studenti (in particolare ai più grandi) un contatto più continuo e collaborativo con il proprio gruppo-classe.

Stante l'attuale stato di emergenza sanitaria, si precisa che bisognerà garantire l'erogazione del monte ore pianificato nel progetto di ID anche in modalità differente da quella in presenza facendo ricorso alla DAD/DDI nel caso la recrudescenza della situazione pandemica induca a normare l'erogazione della didattica in modalità a distanza o considerate le specifiche situazioni individuali degli allievi, da valutare caso per caso.

In riferimento alla necessità della frequenza scolastica di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, di cui al decreto legislativo n. 62 del 2017, si fa presente che tutti i periodi svolti in istruzione domiciliare e/o ospedaliera, purché documentati e certificati, rientrano a pieno titolo nel tempo scuola e che, quindi, non possono essere considerati alla stregua di ordinarie assenze.

Nel caso di progetti attivati a seguito di ricoveri in ospedale in cui sia presente la sezione di Scuola Ospedaliera, il referente di progetto prenderà contatti con il docente coordinatore in servizio presso l'ospedale per concordare il percorso formativo e per ricevere tutti gli elementi di valutazione delle attività già svolte in ospedale, secondo quanto precisato dall'art. 23 del citato decreto lgs. n. 62/2017.

Si rammenta, al riguardo, di tener conto delle indicazioni della C.M. 43/2001: "*Per quanto riguarda il rapporto tra scuola ospedaliera e scuola di provenienza appare necessario ribadire la pariteticità di tale rapporto e la necessità di scambio di informazioni e dati. Qualora l'alunno abbia frequentato per periodi temporalmente rilevanti la scuola in ospedale, questa trasmette alla scuola di appartenenza elementi di conoscenza in ordine al percorso formativo individualizzato che è stato attuato, nonché in merito alla valutazione periodica e/o finale (…) La pariteticità impone comunque alla scuola di appartenenza di tenere conto delle valutazioni effettuate dalla scuola ospedaliera*".

Il "*servizio di istruzione domiciliare è e rimane temporaneo, muove dal principio costituzionale della realizzazione del diritto allo studio per tutti e, tuttavia, non può costituire che una "doverosa eccezione" rispetto alla regola, a pena di deprivare il processo formativo dell'indispensabile valore aggiunto dell'apprendere in gruppo, cioè nella classe, organizzazione strutturata per la formazione e l'educazione delle persone*" (Circolare SiO e ID - Indicazioni post workshop e Piano risorse di cui al DM MIUR n. 351-2014).

Finanziamenti

L'Ufficio Scolastico Regionale, unitamente alla Scuola Polo Regionale, provvederà ad attribuire un contributo in relazione al costo a consuntivo del progetto effettivamente realizzato e documentato da ciascuna istituzione scolastica.

Il contributo sarà corrisposto solo a conclusione di tutti i progetti annuali, in relazione all'effettivo stanziamento di fondi da parte del MIUR e a seguito della presentazione della dichiarazione di consuntivo, da inviare allo scrivente Ufficio e alla Scuola Polo Regionale, utilizzando il modulo appositamente predisposto che sarà inviato a tutte le scuole a fine anno scolastico.

Si precisa che con le risorse finanziarie assegnate dall'USR potranno essere retribuite soltanto le ore di effettivo insegnamento extra curricolare. Non potranno quindi essere oggetto di compenso le attività di coordinamento ed eventuali indennità di missione. Ovviamente tali compensi – qualora ammissibili e ritenuti necessari – potranno essere liquidati dalle singole scuole attingendo alle proprie risorse.

Servizio di ID e BES

Per quanto gli alunni e le alunne che necessitano del servizio di ID manifestino certamente un bisogno educativo speciale, l'Istruzione Domiciliare non va confusa con le situazioni di disabilità, per le quali il riferimento è la legge 104/1992 e s.m.i.

Il ricorso all'ID per gli alunni disabili, infatti, è possibile soltanto nel caso in cui il minore disabile si ammali di una patologia "aggiuntiva" rispetto a quella per la quale è stata riconosciuta la condizione di disabilità, che comporti un ricovero o un impedimento temporaneo alla frequenza scolastica.

Nelle altre situazioni di non frequenza, correlate alla condizione di disabilità, il Consiglio di Classe individuerà nell'ambito del PEI - Piano Educativo Individualizzato - coerentemente con la situazione dell'alunno, con i suoi bisogni e con le sue potenzialità, le modalità più idonee

per eventuali interventi temporanei anche a domicilio, che utilizzino il docente di sostegno e/o i docenti della classe per l'intervento personalizzato e individualizzato (al di fuori dal percorso di ID "ordinario" in oggetto).

Nel caso in cui si predisponga un progetto di ID per un alunno o una alunna con un BES (relativo a un DSA o formalmente individuato dal Consiglio di Classe) per il quale sia stato predisposto un PDP – Piano Didattico Personalizzato – sarà opportuno intervenire nella ridefinizione del contesto e della scelta degli strumenti compensativi, misure dispensative e strategie valutative declinandole secondo il progetto di ID. A tale proposito si ricorda che, ove necessario, è comunque possibile prevedere l'adozione di un PDP[2] per gli alunni in ID per supportare la relazione scuola-famiglia e per favorire la co-progettazione e la condivisione dei dispositivi valutativi, con particolare riferimento agli allievi delle scuole secondarie e agli allievi che devono sostenere l'Esame di Stato.

Nel sottolineare l'importanza e il diritto all'ID per gli allievi in situazione di malattia, anche al fine di favorire la continuità didattica, educativa e relazionale, si ringraziano i Dirigenti e tutto il personale scolastico per la cura e l'attenzione manifestate sinora e si confida nella consueta collaborazione.

Allegati:
1) Richiesta da parte della famiglia di attivazione progetto istruzione domiciliare – modulo A
2) Richiesta da parte della scuola di attivazione progetto istruzione domiciliare - modulo B
3) Progetto di Istruzione Domiciliare – modulo C
4) Elenco delle Istituzioni Scolastiche piemontesi presso le quali è attivata una sezione di scuola ospedaliera

Per IL DIRETTORE GENERALE
Fabrizio Manca

IL VICEDIRETTORE
Giuseppe Bordonaro

Firmato digitalmente da
BORDONARO GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE

[2] Il modello di PDP proposto dall'USR Piemonte e allegato alla nota 11505/2017 contiene una sezione relativa a casi riconducibili a progetti di ID.